m_amte.MASE.REGISTRO UFFICIALE.ENTRATA.0138235.22-07-2025

Area ambiente
e tutela del territorio

Settore
Parco Agricolo Sud Milano

Centralino 02 7740 1
www.cittametropolitana.mi.it

Città
metropolitana
di Milano

Spett.le Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione IV – Procedure di Valutazione VIA e VAS
Via Cristoforo Colombo, n. 44 – 00147 – Milano

Spett.le Regione Lombardia – Giunta
Direzione Generale Ambiente e Clima
Valutazioni Ambientali e Bonifiche
Valutazione Impatto Ambientale (VIA)
Piazza Città di Lombardia, n. 1 – 20124 – Milano

E p.c. Città Metropolitana di Milano
Settore Qualità dell'Aria, Rumore ed Energia (ST085)

Nota trasmessa via PEC agli indirizzi:
va@pec.mase.gov.it
ambiente_clima@pec.regione.lombardia.it

Oggetto: [ID_VIP 13540] (WEB-VIA-VIAVIA100000067) Parere del Parco Agricolo Sud Milano in qualità di Soggetto competente in materia ambientale nell'ambito del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) di competenza statale, ai sensi dell'art. 29, comma 3, del D.lgs. n. 152/2006, relativo al *"Progetto D4 Data Center MIL1 - Masterplan campus"*, ubicato nei Comuni di Settimo Milanese e Cornaredo (MI). Proponente: DATA 4 MILAN S.P.A.

La Società DATA 4 MILAN S.p.A. in data 17/12/2024 ha presentato al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 152/2006, successivamente tramutata, in istanza di VIA postuma, ai sensi dell'art. 29 del medesimo decreto legislativo, con nota assunta al prot. MASE/74629 del 18/04/2025 e perfezionata con nota acquisita al prot. MASE/100919 del 27/05/2025, per il "Progetto D4 Data Center MIL1 - Masterplan campus", ubicato nei Comuni di Settimo Milanese e Cornaredo.

Il progetto, in parte già realizzato, prevede l'installazione di generatori di emergenza che, in caso di interruzione della fornitura elettrica proveniente dalla Rete Elettrica Nazionale, possano entrare in funzione e garantire la continuità di servizio dei Data Center. I vari generatori consentono la produzione di energia per un totale di 701,44 MWt. Sulla base di quanto dichiarato dalla Società proponente il progetto rientra nella tipologia elencata nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.lgs. 152/2006, punto 2, "impianti termici per la produzione di energia elettrica, vapore e acqua calda con potenza termica complessiva superiore a 150 MW".

In data 26/06/2025, con propria nota Prot. gen. n. 0119543, pervenuta all'Ente gestore del Parco Agricolo Sud Milano via Posta Elettronica Certificata, la Direzione Generale Ambiente e Clima di Regione Lombardia ha comunicato l'avvio della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), di competenza del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, in relazione al "Progetto D4 Data Center MIL1 - Masterplan campus", di cui all'oggetto, ubicato nei Comuni di Settimo Milanese e Cornaredo (MI) e proposto dalla Società DATA 4 MILAN S.P.A., richiedendo agli Enti interessati di esprimere le proprie osservazioni nell'ambito del parere regionale, ai sensi dell'art. 11 della l.r. 5/2010.

Visionata la documentazione messa a disposizione sul sito istituzionale del Ministero all'indirizzo: https://va.mite.gov.it/it-IT comprensiva del progetto del Datacenter e della relativa documentazione per la Valutazione di Impatto Ambientale, il parco regionale Parco Agricolo Sud Milano, in qualità di Soggetto competente in materia ambientale, esprime il seguente parere.

Premesso che

Il parco regionale *Parco Agricolo Sud Milano*, in quanto bene paesaggistico, è sottoposto a tutela sulla base dei principi e della disciplina contenuti nel d.lgs. 42/2004 e s.m.i. *"Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della L. 6 luglio 2002, n. 137"*, art. 142, lettera f) *"i parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi"*.

La l.r. 23/04/1990, n. 24, ora confluita nel *"Testo unico delle leggi regionali in materia di istituzione di parchi"*, l.r. 16/07/2007, n. 16, ha istituito il parco regionale di cintura metropolitana denominato *"Parco Agricolo Sud Milano"*, ai sensi della l.r. 30/11/1983, n. 86 *"Piano generale delle aree regionali protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali, nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale"*.

In base all'art. 157 della l.r. 16/07/2007, n. 16 le finalità del *Parco Agricolo Sud Milano* sono la tutela e il recupero paesistico e ambientale delle fasce di collegamento tra città e campagna, la connessione delle aree esterne con i sistemi di verde urbano, l'equilibrio ecologico dell'area metropolitana, la salvaguardia, la qualificazione e il potenziamento delle attività agro–silvo–colturali nonché la fruizione culturale e ricreativa dell'ambiente da parte dei cittadini.

Il territorio del Parco è disciplinato anche da un Piano Territoriale di Coordinamento (di seguito P.T.C.) approvato con d.g.r. 7/818 del 03/08/2000, ai sensi dell'art. 19, comma 2, della l.r. 86/83. Il P.T.C. del *Parco Agricolo Sud Milano* persegue l'obiettivo generale di orientare e guidare gli interventi ammessi secondo finalità di valorizzazione dell'ambiente, qualificazione del paesaggio, tutela delle componenti della storia agraria, dell'ambiente naturale nonché di salvaguardia dell'attività agricola e del paesaggio del Parco.

In rapporto agli obiettivi istitutivi richiamati, di tutela e valorizzazione dell'attività agricola, dell'ambiente e della fruizione, il P.T.C. del Parco è oggetto di una suddivisione generale in *"territori"* cui lo stesso P.T.C. sovrappone *"ambiti delle tutele ambientali, paesistiche e naturalistiche"* ed *"elementi puntuali di tutela ambientale, paesistica, architettonica e monumentale"*; tali elementi di tutela, in quanto testimonianza dell'antica organizzazione dell'agricoltura dei territori del *Parco Agricolo Sud Milano*, devono essere salvaguardati nella loro consistenza e caratterizzazione complessiva anche in relazione al contesto entro il quale sono collocati, evitando che nuovi interventi comportino lo snaturamento degli elementi e dell'ambito nel quali sono inseriti.

* * *

Il presente procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale postuma riguarda il *"Progetto D4 Data Center MIL1 - Masterplan campus"* finalizzato all'insediamento di un Data Center per la fornitura di servizi (cloud, server, risorse di archiviazione, database, rete, ecc…), in parte già realizzato, della Società DATA 4 MILAN S.P.A., ubicato nei Comuni di Settimo Milanese e Cornaredo in corrispondenza di un'area posta lungo la Via Reiss Romoli, **all'esterno seppur in adiacenza ai territori tutelati del Parco regionale Parco Agricolo Sud Milano.**

Il Data Center è costituito da un insieme di Campus, indicati nell'immagine sottostante: *(A "Campus plot" (ROSSO), B "Verdi-Tower plot" (VERDE), C "Canteen plot"*, a sua volta suddiviso in C.1 *"Canteen plot Settimo Milanese" (BLU)*; C.2 *"Canteen plot Cornaredo" (GIALLO)*; a questi si aggiunge il lotto D denominato *"Villa Cascina plot" (AZZURRO)*, facente parte del complesso dell'impianto e destinato a uffici, servizi e verde.

In particolare, il Data Center nel suo complesso si articola nei seguenti Lotti:

- il Lotto A – *Campus plot" (ROSSO)* ricadente in parte in Comune di Cornaredo (20.000 mq ca) e in parte in Comune di Settimo Milanese (60.000 mq ca) comprende al suo interno 10 edifici realizzati, che ospitano le sale dati con computer e server, un edificio amministrativo, la riserva idrica, la cabina HTM ed il set di generatori esterno agli edifici di potenza termica complessiva pari a 16,30 MWt;

- il Lotto B *"Verdi-Tower plot" (VERDE),* è composto dai due edifici speculari in fase di costruzione, denominati DC08.1 e DC08.2. All'interno del Lotto B è prevista la realizzazione di un anello perimetrale carrabile che va a collegarsi a quello esistente nel campus Data 4 e il rifacimento e modifica degli attraversamenti del Fontanile Testiole (che attraversa l'area in direzione N-S)

- i Lotti *"Canteen plot"*, suddivisi in C.1 *"Canteen plot Settimo Milanese" (BLU)*; C.2 *"Canteen plot Cornaredo" (GIALLO)* sono ubicati rispettivamente in Comune di Settimo Milanese (17.972 mq) e in Comune di Cornaredo (22.642 mq) e, per ognuno dei due, è in corso la realizzazione di due edifici;

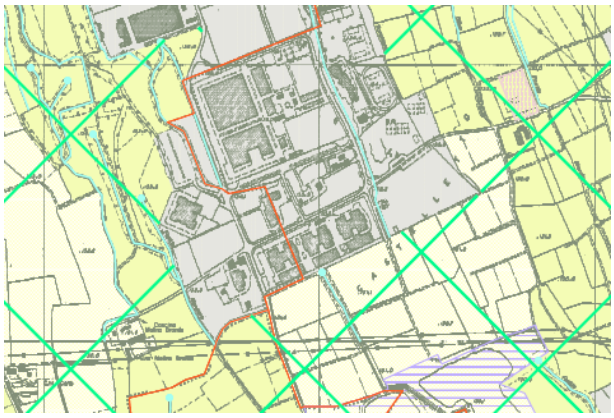
- il Lotto D *"Villa Cascina plot" (AZZURRO)*, è ubicato in Comune di Settimo Milanese, ed è oggetto di un futuro intervento di riqualificazione degli edifici esistenti oltre alla demolizione di un edificio, conclusasi nel gennaio 2024. All'interno del lotto, verrà realizzata una nuova cabina di trasformazione da 100 MW che garantirà l'alimentazione di tutti i nuovi Data Center che sorgeranno nei prossimi anni sui lotti C1 e C2. Per quanto riguarda gli edifici esistenti, Villa Litta-Modignani sarà dedicata a *location* per eventi, mentre la Cascina verrà ristrutturata per divenire la sede operativa di DATA 4. Il resto dell'area resterà nello stato attuale con piccoli edifici rurali, una cappella e il parco storico.

Come detto, i Campus che compongono l'impianto necessitano di generatori di energia che possano in caso di emergenza, ovvero di interruzione della fornitura elettrica proveniente dalla Rete Elettrica Nazionale, entrare in funzione e garantire la continuità di servizio dei Data Center consentendo la produzione di energia. Il progetto, in virtù della presenza dei generatori della potenza di 701,44 MWt la quale eccede la soglia del 150 MWt, è quindi sottoposto a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) di competenza del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, ai sensi dell'Allegato II alla Parte Seconda del D.lgs. 152/2006, punto 2, *"impianti termici per la produzione di energia elettrica, vapore e acqua calda con potenza termica complessiva superiore a 150 MW"*.

Il progetto prevede di mantenere gli spazi verdi e la messa a dimora di alberature a mitigazione degli interventi. La vegetazione del Lotto D, costituente un parco storico, resterà inalterata rispetto alla situazione attuale; le aree verdi tra gli edifici del lotto A e del lotto B avranno carattere erbaceo e saranno conservati gli alberi attualmente presenti; nel lotto C è previsto l'impiego di specie erbacee, di esemplari arbustivi e di individui arborei.

Tra gli interventi di mitigazione ambientale è prevista la realizzazione di un doppio filare di alberi a sesto alternato, costituito da specie autoctone, su una fascia di 5 metri lungo il perimetro sudorientale e di altri due filari arborei lungo il restante perimetro meridionale dei lotti fronteggianti il Parco Agricolo Sud Milano.

A fronte degli impatti risultanti dalla realizzazione degli interventi il progetto prevede, inoltre, la realizzazione, di opere di compensazione esterne all'area d'intervento, in accordo con i Comuni di Cornaredo e di Settimo Milanese; per quanto attiene agli interventi di natura ambientale è previsto un contributo alla realizzazione di interventi volti al miglioramento degli ambiti agricoli interposti tra l'abitato di Settimo Milanese e il complesso produttivo di Castelletto, la messa a dimora di 437 specie arboree e interventi di miglioramento ambientale in corrispondenza di alcuni fontanili.



* * *

L'area interessata dal *"Progetto D4 Data Center MIL1 - Masterplan campus"* è collocata nella parte occidentale del territorio comunale di Settimo Milanese, in corrispondenza dell'ambito industriale *ex Italtel* e, in parte, in Comune di Cornaredo.

L'ambito d'intervento non interessa direttamente il Parco Agricolo Sud Milano, tuttavia, i lati meridionale e orientale del comparto sono posti in adiacenza al Parco regionale e, in particolare, ai *"Territori agricoli di cintura metropolitana"* (Art. 25, n.t.a. P.T.C.) che, per la loro collocazione, compattezza e continuità e per l'alto livello di produttività, sono destinati all'esercizio e alla conservazione delle funzioni agricolo-produttive, assunte quale settore strategico primario per la caratterizzazione e la qualificazione del Parco.

L'importanza di mantenere l'integrità e la compattezza delle aree agricole tutelate discende dalla necessità di garantire le connessioni ecologiche tra gli ambiti caratterizzati da un maggiore grado di naturalità, scongiurandone l'isolamento che condurrebbe ad un impoverimento degli habitat e della biodiversità presenti. Il contesto d'intervento è tra l'altro contraddistinto dalla presenza di alcuni dei più rilevanti fontanili della Città metropolitana di Milano i cui ecosistemi complessi sono contemporaneamente di alto valore naturalistico e ambientale, funzionali agli usi agricoli e caratteristici del paesaggio della pianura irrigua.

L'ambito agricolo che caratterizza il contesto è attraversato da rogge derivate da corsi d'acqua naturali e da fontanili ricomprese nel sistema delle acque irrigue interamente sottoposto a tutela in quanto parte integrante della struttura morfologica, del tessuto storico e paesistico e della infrastrutturazione agraria del territorio del Parco.

La valutazione degli impatti sul sistema naturalistico e sulle componenti biotiche presenti deve tener conto delle caratteristiche del contesto più allargato nel quale si collocano gli interventi, contraddistinto, inoltre, dalla presenza dei Siti parte della Rete Natura 2000 *"Bosco di Cusago"* e *"Fontanile nuovo"* la cui salvaguardia e valorizzazione sono strettamente connesse alla tutela delle aree agricole circostanti, caratterizzate dalla presenza di elementi naturali di rilievo, quali fontanili, vegetazione ripale e marcite, in grado di ospitare differenziate zoocenosi, necessarie per sostenere e potenziare la biodiversità dei Siti. È fondamentale, pertanto, conservare l'integrità e potenziare la connessione ecologica degli ambiti agricoli in cui sono inseriti i Siti, ambiti che, per le loro caratteristiche ecosistemiche e per la ricchezza di elementi naturali costituiscono un *"ganglio primario"* della Rete Ecologica definita dal Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale vigente (art. 44, n.t.a. P.T.C.P.) della Città metropolitana di Milano.

Gli interventi, collocandosi in corrispondenza del *"ganglio primario"* richiamato oltre a comprometterne la funzionalità ecologica determinano interferenze con gli elementi minori che costituiscono la rete ecologica (rogge, campi coltivati, filari, ecc.), con le aree boscate e gli elementi vegetazionali individuati dal Piano di Indirizzo Forestale (P.I.F.) vigente che, nel loro complesso, si configurano quali ecosistemi di alto valore naturalistico da salvaguardare nella loro integrità.

Rispetto agli impatti sul sistema paesistico, l'inserimento del Data center e le strutture ad esso connesse, in parte già realizzate, determinano alterazioni al paesaggio agrario tipico del Parco Agricolo Sud Milano, già vulnerabile in considerazione della crescente antropizzazione del territorio dell'area metropolitana milanese.

A fronte degli impatti paesaggistici sopra richiamati nonché in relazione, alle finalità istitutive del Parco Agricolo Sud Milano ai contenuti del relativo P.T.C. – in termini di tutela, salvaguardia, equilibrio ecologico – l'Ente gestore richiede di migliorare l'inserimento paesaggistico dell'insediamento incrementando gli interventi di mitigazione ambientale previsti in corrispondenza dei lati orientale e meridionale del comparto, contribuendo a qualificare il margine urbano in affaccio sui territori del Parco regionale.

Al fine di contribuire a ristabilire l'equilibrio ambientale del contesto più ampio valorizzando il paesaggio agrario ed incrementandone la biodiversità, il Parco Agricolo Sud Milano richiede, inoltre, di individuare, di concerto con le Amministrazione comunali coinvolte e lo stesso Ente gestore del Parco, interventi di compensazione ambientale di valenza territoriale, con l'obiettivo prioritario di potenziare i caratteri naturali delle aree circostanti al fine di rafforzarne la funzionalità ecologica, prevedendo opere di valorizzazione ambientale delle aree agricole prospicienti quali ad esempio: la creazione di aree boscate; l'incremento della naturalità dei corsi d'acqua, l'equipaggiamento arboreo-arbustivo dei percorsi rurali. Considerata la presenza nel comparto agricolo più esteso di numerosi fontanili, gli interventi dovranno essere orientati prevalentemente al loro recupero e riqualificazione, prevedendone la riattivazione idraulica, la sistemazione delle sponde e della vegetazione riparia con sostituzione delle specie alloctone e invasive.

Gli interventi di inserimento ambientale dovranno essere realizzati con vegetazione arboreo-arbustiva autoctona del Parco regionale elencata alla Disposizione Dirigenziale R.G. n. 1455/2010 del 09/02/2010 e allegata alla presente nota.

L'Ente gestore del Parco Agricolo Sud Milano, in qualità di Soggetto competente in materia ambientale, richiede, in conclusione, che sia predisposto un progetto ambientale complessivo, intra ed extra-comparto, condiviso con gli Enti territoriali interessati e finalizzato a individuare le misure mitigative e compensative da realizzare, necessarie a garantire la sostenibilità degli interventi, le modalità di realizzazione e di gestione.

Città metropolitana di Milano

Si precisa, in conclusione, che gli insediamenti di nuovi Data Center costituiscono, ad oggi, uno dei principali interventi comportanti consumo di suolo nell'area metropolitana milanese, configurandosi quali elementi estranei al contesto agricolo e ambientale che caratterizza la pianura irrigua, per lo snaturamento del paesaggio rurale determinato dall'inserimento dei capannoni cui spesso è associata, senza un'opportuna pianificazione, la realizzazione di stazioni elettriche necessarie per garantirne l'operatività.

A fronte della richiesta sempre più impellente di realizzazione di nuovi Data Center, si ritiene necessaria una programmazione di scala vasta, finalizzata a valutare la localizzazione e ad individuare i comparti più idonei, dal punto di vista paesistico-ambientale, da destinare a *"infrastrutture hyperscale"* e alle relative stazioni elettriche di alimentazione, privilegiando l'utilizzo di aree industriali dismesse e da rigenerare, al fine di ridurre gli impatti determinati su ambiti territoriali qualificati e già caratterizzati da una forte pressione antropica.

Cordiali saluti.

Il Direttore ad interim del Settore Parco Agricolo Sud Milano
Dott. Emilio De Vita

(Ai sensi dell'Art.49 del T. U. Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei Servizi)

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000
e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate

Referente istruttoria: dott.ssa Chiara Ferrari, e-mail: c.ferrari@cittametropolitana.milano.it

Città metropolitana di Milano

Allegato 1
"Elenco delle specie arboree ed arbustive autoctone del Parco Agricolo Sud Milano"

SPECIE ARBOREE
1. Acero campestre *Acer campestre L.*
2. *Betulla *Betula pendula Roth*
3. *Castagno *Castanea sativa Miller*
4. Farnia *Quercus robur L.*
5. Carpino bianco *Carpinus betulus L.*
6. Ciliegio selvatico *Prunus avium L.*
7. Frassino maggiore *Fraxinus excelsior L.*
8. Frassino meridionale *Fraxinus oxycarpa Bieb.*
9. Olmo bianco *Ulmus laevis Pallas*
10. Olmo minore *Ulmus minor Miller*
11. Ontano nero *Alnus glutinosa (L.) Gaertner*
12. *Orniello *Fraxinus ornus L.*
13. Pioppo bianco *Populus alba L.*
14. Pioppo grigio *Populus canescens (Aiton) Sm.*
15. Pioppo nero *Populus nigra L.*
16. *Pioppo tremolo *Populus tremula L.*
17. *Rovere *Quercus petraea (Mattuschka) Liebl.*
18. Salice bianco *Salix alba L.*
19. Tiglio Tilia *cordata Miller*

SPECIE ARBUSTIVE E ARBOREE DI PICCOLE DIMENSIONI
20. Berretto di prete *Euonymus europaeus L.*
21. Biancospino *Crataegus monogyna Jacq.*
22. Biancospino selvatico *Crataegus oxyacantha L.*
23. *Coronilla dondolina *Coronilla emerus L.*
24. Frangola comune *Frangula alnus Miller*
25. *Ginestra dei carbonai *Cytisus scoparius (L.) Link*
26. Ligustro *Ligustrum vulgare L.*
27. Melo selvatico *Malus sylvestris Miller*
28. Nespolo comune *Mespilus germanica L.*
29. Nocciolo *Corylus avellana L.*
30. Pado *Prunus padus L.*
31. Palla di neve *Viburnum opulus L.*
32. Prugnolo *Prunus spinosa L.*
33. Salice rosso *Salix purpurea L.*
34. Salice ripaiolo Salix eleagnos Scop.
35. Salice cinerino *Salix cinerea L.*
36. Salicone *Salix caprea L.*
37. Sambuco *Sambucus nigra L.*
38. Sanguinello *Cornus sanguinea L.*
39. Spino cervino *Rhamnus catharticus L.*
40. Viburno lantana *Viburnum lantana L.*

Le specie con asterisco possono essere utilizzate in particolari contesti:
la betulla, la rovere, il castagno, il pioppo tremolo e la ginestra dei carbonai possono essere utilizzate nella fascia di alta pianura del nord-ovest, su suoli prevalentemente acidi, anche in interventi di rinaturalizzazione, col fine di ricreare aspetti planiziali acidofili; l'orniello e la coronilla dondolina possono essere utilizzate prevalentemente a est su suoli basici.
In entrambi i casi sarà il parere di un tecnico naturalista/agronomo a suggerire il loro utilizzo.